

Traiettorie

Percorsi possibili
nel finanziamento della cultura.

Roma, 27 Maggio 2019

A cura di cheFare e Mecenate 90

Gli ultimi anni hanno visto cambiamenti cruciali nei meccanismi di finanziamento per la cultura. Si sono aperte nuove strade su molti fronti, dal coinvolgimento dei pubblici ai percorsi di innovazione culturale, passando per il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore nei progetti sociali a base culturale e da nuove forme di sussidiarietà sviluppate anche attraverso rigenerazione urbana e territoriale a vari livelli. Com'è naturale, assieme alle nuove possibilità si sono presentate anche nuove problematiche che necessitano di essere affrontate per prepararsi agli anni a venire. L'incontro **“Traiettorie - Percorsi possibili nel finanziamento della cultura”** del 27 Maggio si propone di indagare 4 aspetti importanti del futuro del finanziamento della cultura assieme ad un gruppo selezionato di esperti.

● Il futuro della co-progettazione

Si tratta di un tema estremamente complesso che ha numerose implicazioni giuridiche, economiche e politiche. La co-progettazione può aiutare lo costruzione di percorsi di qualità che rispondano in modo puntuale alle esigenze dei territori, ovviando alle distorsioni palesi che si producono nell'incontro tra le richieste degli enti erogatori e i tentativi di soddisfarle da parte dei proponenti: la logica del “bandificio”; la giustapposizione spesso incoerente di tematiche e pratiche; la predominanza dei progettisti come categoria professionale; la costante rincorsa da parte delle organizzazioni a bandi sempre più piccoli che rispondono a logiche di pura sussistenza. Allo stesso tempo, è necessario prendere in considerazione come la co-progettazione rischi di privilegiare le organizzazioni più strutturate (e per questo, talvolta, più conservatrici) a discapito di altre meno robuste ma potenzialmente più innovative.

● Andare oltre il progetto

In modo complementare, si pone la questione della necessità di superare la logica del finanziamento al progetto in favore della logica di finanziamento all'organizzazione. La questione pone numerosi interrogativi dal punto di vista dei sistemi di valutazione e misurazione, ma è promettente per quello che riguarda le possibili nuove strade di sostenibilità economica per le organizzazioni.

● Superare il progettificio

Spesso la natura stessa del project design dei bandi indirizza i proponenti verso la scrittura di progetti troppo ad hoc, tendendo a privilegiare i processi rispetto ai contenuti. Questo può avere esiti negativi sulla produzione di senso dei progetti e sulla loro effettiva capacità di operare sul piano simbolico per la costruzione di coesione sociale.

● Sperimentazione vs Consolidamento

Le forme di finanziamento più sperimentali hanno fatto spesso fatica ad attecchire e replicarsi, e in molti casi se ne è persa traccia. E' importante costruire un quadro di conoscenze più esaustivo per quello che riguarda le sperimentazioni la costruzione di competenze e la crescita di nuove organizzazioni (portatrici di un forte carico di innovazione sia nei processi che nei contenuti) a partire dal brodo di coltura confuso e indistinto della società civile.

Si tratta di quattro aspetti distinti ma complementari e, per questo, crediamo sia importante affrontarli assieme.

Saranno presenti:

Matteo Bagnasco

Compagnia di San Paolo

Carlo Borgomeo

Fondazione CON IL SUD

Roberto Ferrari

Regione Toscana

Roberta Franceschinelli

Fondazione Unipolis

Alessandro Leon

Cles: Centro di Ricerche e Studi
sui problemi del Lavoro,
dell'Economia e dello Sviluppo

Maurizio Mumolo

Forum Terzo Settore

Daniele Pitteri

Fondazione Modena Arti Visive

Renato Quaglia

Foqus: Fondazione

Quartieri Spagnoli

Carlo Testini

Arci

Paolo Verri

Matera 2019

Ledo Prato

Mecenate 90

Bertram Niessen

cheFare